

Denti sani senza dolore

Laser, getti d'aria e d'acqua. E trapani ultraveloci. Tutte le soluzioni delicate per un sorriso perfetto

È sempre più vicino il momento in cui andremo dal dentista senza temere il trapano e il dolore. Stanno arrivando anche in Italia, infatti (e iniziano proprio in questi giorni a essere disponibili negli studi più attrezzati), una serie di novità per curare la carie. Novità che promettono di sostituire i metodi tradizionali. «Si elimina la parte guasta del dente usando la forza dell'acqua, dell'aria e del laser» spiega Gianfranco Aiello, odontoiatra del Centro Resnati dell'ospedale San Raffaele di Milano.

Metodi rivoluzionari. La prima novità si chiama Millennium: è un apparecchio che usa un getto di acqua, insieme all'energia del laser, per pulire in modo perfetto la cavità creata dalla carie. «Un breve impulso di luce laser colpisce un getto di microscopiche gocce d'acqua e le scaglia, ad altissima velocità, contro il tessuto guasto da eliminare. Che viene letteralmente soffiato via» spiega Aiello. Il secondo sistema si chiama Microprep Director e utilizza un getto d'aria, a pressione regolabile, che trasporta microscopiche particelle di ossido di alluminio. «Questa finissima "sabbia" viene sparata contro i tessuti cariati: e li elimina» dice Aiello. Il getto può essere guidato con estrema precisione. I risultati di ambedue i nuovi metodi sono eccellenti: tanto buoni che sono stati da poco approvati anche dal Food and drug administration, il severo ente americano che controlla la qualità dei farmaci e delle attrezzature mediche. Rispetto al trapano tradizio-



GRANATA

nale, questi apparecchi eliminano le fastidiose vibrazioni. E possono essere usate senza anestesia. «Non producono, infatti, calore. E questa è una delle principali cause del dolore che si prova dal dentista» dice Aiello. La possibilità di fare a meno dell'iniezione di anestetico è dimostrata da un recente studio americano. Il 98 per cento dei pazienti curati con il laser ad acqua ha detto che, durante tutta l'operazione eseguita senza anestesia, non ha sentito alcun tipo di fastidio. E lo stesso succede con il sistema ad aria: prestazioni

e vantaggi sono praticamente identici.

Strumenti rapidi. Ma le nuove tecniche non manderanno subito in pensione il tradizionale trapano. «Queste novità si affiancano ai metodi classici, ma è ancora presto per dire quando li sostituiranno» spiega Piero Oscar Carli, presidente dell'Associazione nazionale dentisti italiani. «Oggi, infatti, gli specialisti hanno a disposizione trapani sofisticatissimi, che usano cuscinetti a sfere, o ad aria, studiati per l'industria aerospaziale. Così si raggiungono

prestazioni che fino a cinque anni fa erano assolutamente impensabili: gli ultimi modelli hanno velocità di rotazione incredibili, dai 150 mila ai 450 mila giri al minuto. Questo progresso ha eliminato completamente le fastidiose vibrazioni che, prima, disturbavano il paziente. E poi ha reso ancora più precisi questi strumenti. Così il dentista può lavorare sulla carie ed eliminarla con una delicatezza e una precisione che finora i nuovi sistemi, laser o ad aria, non sono in grado di garantire».

Andrea Divo